

Esercizi Analisi Matematica II

Foglio 1

1. Sia X uno spazio vettoriale reale. Siano $\|\cdot\|_1$ e $\|\cdot\|_2$ due norme su X che siano topologicamente equivalenti, cioè esistano due costanti $C_1, C_2 > 0$ tali che

$$C_1\|x\|_2 \leq \|x\|_1 \leq C_2\|x\|_2 \quad \text{per ogni } x \in X.$$

Per ogni $x_0 \in X$ e $r > 0$, siano $B^1(x_0, r) = \{x \in X : \|x - x_0\|_1 < r\}$ e $B^2(x_0, r) = \{x \in X : \|x - x_0\|_2 < r\}$.

Dimostrare che per ogni $r > 0$ esistono due costanti $r_1, r_2 > 0$ tali che, per ogni $x \in X$, si ha

$$B^1(x, r_1) \subset B^2(x, r) \subset B^1(x, r_2).$$

Dimostrare quindi che gli insiemi aperti rispetto alla (distanza indotta dalla) norma $\|\cdot\|_1$ e alla norma $\|\cdot\|_2$ coincidono.

2. Su \mathbb{R}^N definiamo le seguenti norme: per ogni $x = (x_1, \dots, x_N) \in \mathbb{R}^N$

$$\|x\|_1 = \sum_{k=1}^N |x_k|; \quad \|x\|_2 = \sqrt{\sum_{k=1}^N |x_k|^2}; \quad \|x\|_\infty = \max\{|x_1|, \dots, |x_N|\}.$$

Dimostrare che queste norme sono a due a due topologicamente equivalenti.

Suggerimento: studiare prima l'equivalenze tra le norme 1 e 2 e quella ∞ , e da queste dedurre quella tra le norme 1 e 2.

3. Sia V uno spazio vettoriale (reale o complesso) con il prodotto scalare $\langle \cdot, \cdot \rangle$. Dimostrare che la norma associata verifica l'identità del parallelogramma:

$$\|x + y\|^2 + \|x - y\|^2 = 2(\|x\|^2 + \|y\|^2), \quad \text{per ogni } x, y \in V.$$

Dimostrare che la norma $\|\cdot\|_1$ e $\|\cdot\|_\infty$ su \mathbb{R}^2 non provengono da un prodotto scalare.

Suggerimento: trovare dei vettori per cui non valga l'identità del parallelogramma.

4. Sia $l_2 = \{\{a_n\}_{n=1}^\infty \subset \mathbb{R} : \sum_{n=1}^\infty a_n^2 < +\infty\}$. Dimostrare che l_2 è uno spazio vettoriale reale e

$$\langle \{a_n\}, \{b_n\} \rangle = \sum_{n=1}^\infty a_n b_n$$

è un prodotto scalare su l_2 .

5. Dimostrare che per ogni $L \in (\mathbb{R}^N)^*$ esiste uno e un unico $y \in \mathbb{R}^N$ tale che

$$L[x] = \langle x, y \rangle \quad \text{per ogni } x \in \mathbb{R}^N$$

dove $\langle \cdot, \cdot \rangle$ è l'usuale prodotto scalare su \mathbb{R}^N .

Dimostrare infine che $\|L\| = \|y\|$ dove $\|L\| = \sup_{\|x\|=1} |L[x]|$ e $\|y\|$ è l'usuale norma euclidea.

6. Sia $L : \mathbb{R}^N \rightarrow \mathbb{R}^M$ una applicazione lineare. La sua norma è data da

$$\|L\| = \sup_{\|x\|=1} \|L[x]\|.$$

Dimostrare che l'estremo superiore viene raggiunto, cioè

$$\|L\| = \max_{\|x\|=1} \|L[x]\|.$$

7. Sia $L : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}^2$ una applicazione lineare. Calcolare $\|L\|$ quando L è data da

$$(a) \quad L \begin{bmatrix} x \\ y \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} 2 & 0 \\ 0 & -1 \end{bmatrix} \begin{bmatrix} x \\ y \end{bmatrix}$$

$$(b) \quad L \begin{bmatrix} x \\ y \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} \cos(1) & \sin(1) \\ -\sin(1) & \cos(1) \end{bmatrix} \begin{bmatrix} x \\ y \end{bmatrix}$$

$$(c) \quad L \begin{bmatrix} x \\ y \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} 0 & 3 \\ 5 & 4 \end{bmatrix} \begin{bmatrix} x \\ y \end{bmatrix}$$

Risolvere lo stesso esercizio sostituendo la norma euclidea con la norma $\|\cdot\|_\infty$ sia nello spazio di partenza che in quello di arrivo.

Suggerimento: $\{\|x\|=1\} = \partial B_1(0)$ che, per la distanza euclidea, coincide con la circonferenza unitaria e questa si può descrivere

$$\partial B_1(0) = \{(\cos \theta, \sin \theta), \theta \in [0, 2\pi]\}.$$

8. Sia $C([0, 1], \mathbb{R})$ dotato della seguente norma

$$\|f\|_2 = \left(\int_0^1 |f|^2 \right)^{1/2}, \quad \text{per ogni } f \in C([0, 1], \mathbb{R}).$$

Verificare che questa è una norma. Sia ora $g \in C([0, 1], \mathbb{R})$ e sia $L : C([0, 1], \mathbb{R}) \rightarrow \mathbb{R}$ la seguente applicazione:

$$L(f) = \int_0^1 fg, \quad \text{per ogni } f \in C([0, 1], \mathbb{R}).$$

Dimostrare che L è una applicazione lineare limitata e calcolarne la norma.

Suggerimento: usare il fatto che la norma 2 discende da un prodotto scalare e usare la disuguaglianza di Cauchy-Schwarz.

9. Sia $C([0, 1], \mathbb{R})$ dotato della norma del sup

$$\|f\|_\infty = \sup_{x \in [0, 1]} |f(x)|, \quad \text{per ogni } f \in C([0, 1], \mathbb{R}).$$

Sia $L : C([0, 1], \mathbb{R}) \rightarrow \mathbb{R}$ la seguente applicazione:

$$L(f) = f(1), \quad \text{per ogni } f \in C([0, 1], \mathbb{R}).$$

Dimostrare che L è una applicazione lineare limitata e calcolarne la norma.

10. Determinare in quali $(x, y) \in \mathbb{R}^2$ sono continue le seguenti funzioni

$$(a) \quad f(x, y) = \begin{cases} \frac{x^2}{\sqrt{x^2 + y^2}} & \text{se } (x, y) \neq (0, 0) \\ 0 & \text{se } (x, y) = (0, 0) \end{cases}$$

$$(b) \quad f(x, y) = \begin{cases} \frac{\sqrt{|x|} - \sqrt{|y|}}{\sqrt{|x|} + \sqrt{|y|}} & \text{se } (x, y) \neq (0, 0) \\ 0 & \text{se } (x, y) = (0, 0) \end{cases}$$

$$(c) \quad f(x, y) = \begin{cases} \frac{x\sqrt{|y|}}{\sqrt{|x|^3 + |y|^3}} & \text{se } (x, y) \neq (0, 0) \\ 0 & \text{se } (x, y) = (0, 0) \end{cases}$$

$$(d) \quad f(x, y) = \begin{cases} \frac{\sin^2(x + y)}{|x| + |y|} & \text{se } (x, y) \neq (0, 0) \\ 0 & \text{se } (x, y) = (0, 0) \end{cases}$$

11. Per ognuna delle seguenti successioni $\{f_n\}_{n=1}^\infty \subset C([0, 1], \mathbb{R})$, stabilire se questa converge puntualmente ad una funzione $f : [0, 1] \rightarrow \mathbb{R}$. In caso affermativo determinare se la convergenza è uniforme.

$$(a) \quad f_n(x) = \sqrt{e^x - 1/n} \quad \text{per ogni } x \in [0, 1] \text{ e ogni } n \in \mathbb{N}$$

$$(b) \quad f_n(x) = \arctan(nx) \quad \text{per ogni } x \in [0, 1] \text{ e ogni } n \in \mathbb{N}$$

$$(c) \quad f_n(x) = \frac{(2x)^n + 1}{2^n + n^2} \quad \text{per ogni } x \in [0, 1] \text{ e ogni } n \in \mathbb{N}$$

$$(d) \quad f_n(x) = \arctan\left(\frac{n(x+1)}{\sqrt{nx+1}}\right) \quad \text{per ogni } x \in [0, 1] \text{ e ogni } n \in \mathbb{N}$$

12. **Opzionale** Siano V e W due spazi vettoriali normati e sia $L : V \rightarrow W$ una applicazione lineare. Dimostrare che L è continua se e solo se L è limitata, cioè esiste una costante $C > 0$ tale che

$$\|L[v]\|_W \leq C\|v\|_V, \quad \text{per ogni } v \in V.$$

Suggerimento: osservare che una applicazione lineare è continua se e solo se lo è in 0. La parte difficile è dimostrare che un'applicazione continua è limitata: usare la definizione di continuità in 0 con $\varepsilon = 1$ e ...